

Silp-Cgil: la sicurezza prima di tutto

La scelta di Cassino come sede del congresso non è casuale

IERI MATTINA IN COMUNE

Non è un caso che Cassino sia stata scelta come sede per il quinto congresso del Silp-Cgil di Frosinone. Come ribadito dagli organizzatori, la scelta della città martire è stata ispirata anche dalla consapevolezza che «Il Cassinate resta un territorio particolarmente sensibile sia sotto l'aspetto della crisi che investe il mondo del lavoro, sia sulla permeabilità per posizione geografica alla criminalità organizzata la cui presenza è stata confermata proprio dagli ultimi arresti. Così come da tempo questa struttura provinciale ha denunciato».

All'incontro ieri mattina in sala Restagno - a cui hanno partecipato il segretario generale nazionale Daniele Tissoni; il segretario generale Silp-Cgil Latina Anselmo Briganti; il segretario generale Roma e Lazio Antonio Patitucci e il segretario Cgil Frosinone e Latina Dario D'Arcangelis - sono intervenuti il sindaco di Cassino, i vertici della Polizia di Stato e di altri corpi delle forze dell'ordine. Il congresso ha riconfermato Angelo Di Paola alla guida del sindacato con Domenico Salvo, Alessandro Gabriele, Stefano Giorgi e Carmine Testa in segreteria.

«Non c'è sviluppo, non c'è progresso e soprattutto non c'è democrazia in assenza di legalità - hanno sostenuto i relatori durante l'incontro - Nei prossimi anni, e cioè dal 2019 al 2023, nella Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria ci saranno 6.159 assunzioni che si andranno ad aggiungere alle 6.094 decise dal vecchio Governo se si va oltre che alcune stime parlano di circa 3000 pensionamenti all'anno solo per la Polizia di Stato: il saldo finale rimarrà in maniera preoccupante ancora negativo. Le somme destinate al contratto non prevedono cifre tali da essere dichiarate dignitose». ● Cdd



V congresso del Silp-Cgil a Cassino nella sala Restagno del Comune ieri mattina

